

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2004, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, e dei 2 notiziari semestrali AIOC è di Euro 26,00 (ventisei) che possono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 28 giugno 2003 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2004 la somma di Euro 180,00 (centottanta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi è l'organo ufficiale della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti
Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2004, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 26,00.

Solo Abbonamento 2004: Euro 31,00.

Numero singolo od arretrato: Euro 8,00.

Sommario



In 1° di copertina:

Divisa di Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia sec. XIX.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

La lettera della Segreteria di Stato della Santa Sede del 27 aprile 2004 - I membri del Governo e i Diplomatici non aderiscano ad Ordini equestri che non sono riconosciuti dalla Santa Sede. 35

L. G. de Anna
Il prezzo della Cavalleria. 36

M. L. Pinotti
L'Ordine Civile di Savoia. 39

P. F. degli Uberti
L'Ordine Cavalleresco al Merito Melitense (Ordo pro Merito Melitensi). 46

M. L. Pinotti
La Croce Nera Austriaca (Österreichisches Schwarzes Kreuz - Kriegsgräberfürsorge). 53

L. G. de Anna
Cavaliere e gentiluomo. È morto l'ultimo eroe di Finlandia. 57

G.B. Cersòsimo
Nella Basilica di San Nicola in Bari è sepolta una regina. 59

Cronaca ed eventi. 62

Non solo in libreria... 63

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere

c/c AIOC

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/> e-mail: aioc@iol.it



La lettera della Segreteria di Stato della Santa Sede del 27 aprile 2004

I membri del Governo e i Diplomatici non aderiscono ad Ordini equestri che non sono

Nonostante il comunicato riguardante gli Ordini ufficialmente riconosciuti dalla Santa Sede apparso su *L'Osservatore Romano* del 4 luglio 2002¹, la Segreteria di Stato ha continuato a ricevere lettere da Ambasciate, richiedenti conferma della validità di Ordini equestri che si richiamano ad istituzioni del passato, e la stampa ha dato ampia pubblicità all'accettazione da parte di importanti autorità ecclesiastiche di onorificenze provenienti da Ordini non riconosciuti dalla Santa Sede. Ciò ha fatto aumentare da parte di queste organizzazioni le richieste per ottenere il riconoscimento di tali Ordini.

Così il 27 aprile 2004 la Segreteria di Stato - Prima Sezione - affari generali ha dovuto inviare a tutte le Missioni Diplomatiche accreditate presso la Santa Sede, con comunicazione n. 555.477, la seguente lettera: *“La Segreteria di Stato presenta i suoi complimenti alle Missioni diplomatiche presso la Santa Sede ed ha l'onore di informarle di quanto segue, in risposta alla domanda di alcune Ambasciate riguardo alle tradizioni da osservarsi a proposito dell'uso e dell'accettazione di decorazioni. È costume che durante le cerimonie ufficiali, i Diplomatici accreditati sfoggino, oltre alle decorazioni ufficiali e agli Ordini nazionali, le insegne di Ordini equestri riconosciuti dalla Santa Sede, che, come si sa sono solamente in numero di due: il Sovrano Militare Ordine di Malta e l'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.*

La pratica vuole che i Diplomatici accreditati si astengano dall'aderire a degli Ordini equestri che non sono legati alla Santa Sede, anche se essi sono dedicati a dei santi o hanno dei titoli religiosi. Secondo la medesima tradizione, le alte personalità membri del Governo, durante la loro presenza a Roma per delle Udienze pontificie, non accetteranno distinzioni onorifiche di Ordini che non sono riconosciuti dalla Santa Sede. La Segreteria coglie questa occasione per rinnovare alle Missioni diplomatiche presso la Santa Sede l'assicurazione della sua alta considerazione”.

Rispetto alla precisazione del 4 luglio 2002 qui troviamo in aggiunta un chiaro ed esplicito invito ad astenersi dall'accettare Ordini non riconosciuti dalla Santa Sede rivolto ai membri del governo in visita al Santo Padre ed ai diplomatici, ponendo allo stesso livello sia quegli Ordini che in qualche modo si sono detti successori di Ordini appartenenti al patrimonio storico-araldico di Stati non più esistenti o sono oggi considerati dagli studiosi come Ordini dinastici appartenenti al patrimonio storico di dinastie non più sul trono, sia quegli “Ordini” che provengono da organizzazioni truffaldine.

La lettera esprime con chiarezza e ribadisce il pensiero della Santa Sede sulla materia, non facendo altro che attualizzare quanto già espresso su *L'Osservatore Romano* dal 15-16 aprile 1935 in poi.

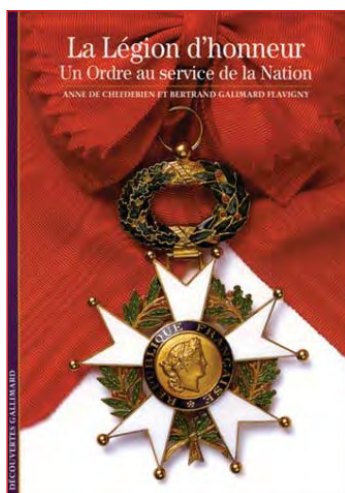
In Italia invece la Legge 3 marzo 1951, n. 178 all'articolo 7 impedisce solo di accettare onorificenze non autorizzabili e di recente sono state individuate le onorificenze degli “Ordini non nazionali” meritorie di autorizzazione². Gli eventi imporrebbero forse ai rappresentanti di quelle istituzioni con degno passato di accettare definitivamente il pensiero della Santa Sede in materia, cercando di darsi una nuova veste più consona ai tempi: se desiderano salvare la tradizione, rispettare la storia e svolgere ancora in altro modo la propria attività (che sebbene non consenta loro di venir considerati veri Ordini equestri, e godere così di un rapporto preferenziale, può tuttavia permettergli di perpetrare gli scopi per i quali sono stati originariamente istituiti) si considerino oggi come *Associazioni private di fedeli*, e quindi chiedano il riconoscimento dal competente Ordinario diocesano, che sicuramente concederà un assistente spirituale.

La Commissione Internazionale permanente per lo Studio degli Ordini Cavallereschi con lungimiranza da tempo vede in altra ottica queste istituzioni e, mostrandosi sensibile al problema, ha allo studio la riforma dei principi di Edinburgo, già dall'inizio non completamente corretti, ma oggi divenuti ormai obsoleti e non più legati alla realtà dei tempi. Tutto questo al solo scopo di trovare una giusta e seria collocazione a queste benemerite istituzioni che oggi, non essendo tutelate dalla Santa Sede, hanno assunto carattere meramente privato, ma tanta importanza hanno rivestito nel loro glorioso passato.

¹ PIER FELICE DEGLI UBERTI, *Precisazione sugli Ordini Cavallereschi riconosciuti dalla Santa Sede*, in *Il Mondo del Cavaliere*, n° 7, luglio-settembre 2002, pp. 67-68.

² ALBERTO LEMBO, *Gli Ordini “non nazionali” nell'Ordinamento Italiano*, in *Il Mondo del Cavaliere*, n. 13, gennaio-marzo 2004, pp. 11-25.

Non solo in Libreria...



ANNE DE CHEFDEBIEN - BERTRAND GALIMARD FLAVIGNY

La Légion d'honneur - Un ordre au service de la Nation

ISBN 2-07-076525-3, pp. 128, edito nel 2002. Gli autori, grandi esperti sull'argomento, iniziano con una breve storia sugli Ordini cavallereschi, per venire poi a trattare i dettagli della fondazione della Legion d'Onore, il più importante ordine francese, e la sua evoluzione storica, nei vari cambiamenti istituzionali sino ai giorni nostri.

Segue quindi la trattazione di un importante testo attinente alla Legion d'Onore intesa come élite nazionale e, in conclusione, un capitolo contenente le testimonianze di personaggi pubblici, scrittori, politici e uomini di cultura, nonché gli usi di accettazione, felicitazione e discorsi di ricezione.

Di grande interesse l'apporto di André Damien e del Museo della Legion d'Onore.

ÉDITIONS DÉCOUVERTES GALLIMARD HISTOIRE - PARIS

<http://www.gallimard.fr/>

ANTONIO BENEDETTO SPADA

Ordini Cavallereschi della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie

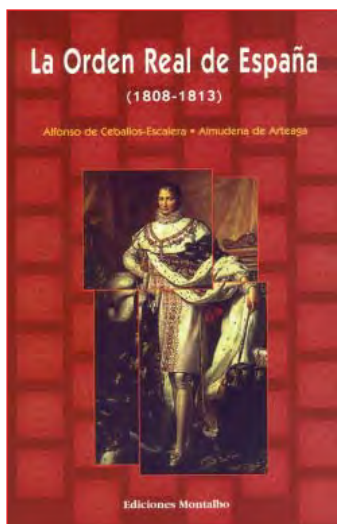
ISBN 88-7385-553-9, ril. in cofanetto, pp. 344, ill. col., cm 22x31, edito nel 2002. Edizione limitata a 600 esemplari. L'importante pubblicazione contiene: Indice, Prefazione di S.Em. Rev. il Card. Pompedda, D.Mag. del 22/10/2001 "della restituzione delle Insegne", D.Mag. del 22/10/2001 "della riunione e coordinazione, sotto unitari Organi Statutari, dei cinque Ordini Cavallereschi della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie"; Insegne Reale Ordine di San Gennaro, Statuti 3/7/1738, R.Disp. 28/7/1827, R.Disp. 17/8/1827, D.Mag. 19/9/1983, D.Mag. 15/5/2002, Bolla Pontificia 30/6/1741, Regolamento, Foggia delle Insegne attuali, Modello del Diploma, Insegne Storiche; Insegne Real Ordine di S. Ferdinando e del Merito, Statuti 1/4/1800, R.Disp. 25/7/1810, Foggia delle Insegne Statutarie, Modello del Diploma, Insegne Storiche; Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, Statuti 15/5/2002, Bolla Pontificia 6/6/1718, Regolamento, Norme Araldiche, Regolamento, Foggia delle Insegne attuali, Categoria di Giustizia, Categoria Speciale, Categoria di Grazia, Categoria di Merito, Indicazioni sul come portare le Insegne, Modello del Diploma, Insegne Storiche, Medaglia di Benemerenzza, Regolamento, Uniforme Militare, Labaro, Bandiere dell'Ordine, Regole di Comportamento dei Delegati e Rappresentanti; Real Ordine Militare di S. Giorgio della Riunione, Statuti 1/1/1819, Foggia delle Insegne secondo gli Statuti 1/1/1819, R.Disp. 28/9/1829, R.Disp. 10/5/1850, Foggia delle Insegne secondo i RR.DD. 28/9/1829, 10/5/1850, Modello del Diploma, Insegne Storiche; Real Ordine di Francesco I, Statuti 28/9/1829, Foggia delle Insegne secondo gli Statuti 28/9/1829, D.Mag. 22/10/2001, Foggia delle Insegne attuali, Modello del Diploma, Insegne Storiche, Ringraziamenti.



GRAFO EDIZIONI - BRESCIA

ALFONSO DE CEBALLOS ESCALERA - ALMUDENA DE ARTEAGA

La Orden Real de España (1808-1813)



ISBN 84-920845-8-8. 130 x 200, pp. 237, edito nel 1997. Il libro riveste grande interesse per gli storici sia spagnoli che francesi occupandosi del breve periodo in cui la Spagna ebbe come sovrano Giuseppe Bonaparte che, come il fratello Napoleone, creò un Ordine per ricompensare chi l'avesse servito con devozione: l'Ordine Reale di Spagna, concesso a meno di 2000 persone. L'istituzione di questo Ordine reale, comparabile alla Legion d'Onore, che ricompensava i meriti degli spagnoli francesizzati e dei francesi ispanizzati al suo servizio, permise a Giuseppe di legittimare il proprio potere traballante di fronte all'antico regime spagnolo, ma anche di sottolineare che egli non era solo un semplice satellite del fratello, bensì un vero sovrano. Questo studio colma un vuoto esistente riguardo a quello che gli storici potrebbero chiamare il più effimero e transitorio degli Ordini spagnoli, che il re Giuseppe Napoleone fece luccicare unito al Toson d'Oro e alla Legion d'Onore francese sul suo petto esanime in un olio che rappresentava il lontano Palazzo d'Oriente di Madrid dove aveva vissuto la speranza di fondare una nuova dinastia.